

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO			
PIANO DI EMERGENZA				
Comunità della Pianura Bresciana Fondazione di Partecipazione C.F. 98111800177 - P.IVA 02588520987 SELEZIONE PUBBLICA Centro Culturale Aldo Moro Orzinuovi (BS) 18/05/2022 prova orale				
	P	E	I	0
	TIPO DOC.			REV. 13/04/2022
<i>Sottoscrizione del Documento</i>				
 Il Datore di Lavoro _____				

**Affiggere in luoghi ben visibili in azienda.
Pubblicare sul sito web aziendale in allegato al piano operativo.
Consegnare ad ogni addetto.**



Realizzato con il supporto di:

Sommario

1.	DESCRIZIONE DELL'EVENTO E DELLE AREE CONCORSUALI.....	3
2.	SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA	4
3.	DEFINIZIONI.....	4
4.	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO.....	5
5.	CARATTERISTICHE LOGISTICHE DELL'AREA CIRCOSTANTE	7
5.1	INDIVUAZIONE GEOGRAFICA.....	7
5.2	CARATTERISTICHE DEL TESSUTO URBANO	8
5.3	ACCESSO, TRANSITO E USCITA DALL'AREA	8
6.	OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO	11
7.	TIPOLOGIE DI EMERGENZE IDENTIFICATE.....	11
7.1	emergenza incendio	11
7.2	emergenza di primo soccorso.....	11
7.3	emergenza sismica	11
7.4	Emergenza elettrica.....	12
7.5	Presenza di un ordigno.....	12
7.6	Allagamento.....	12
8.	ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DI UN' EMERGENZA	12
8.1	Fase di allarme sistema di comunicazione emergenze.....	12
8.2	Protocolli-tipo di chiamata di soccorso.....	13
9.	COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA	14
9.1	Compiti della squadra di emergenza in caso d'incendio.....	14
9.2	Compiti della squadra di emergenza in caso di primo soccorso	15
9.3	Compiti della squadra di emergenza in caso di evento sismico	15
9.4	Compiti della squadra di emergenza in caso di emergenza elettrica.....	15
9.5	Compiti della squadra di emergenza in caso di presenza di un ordigno	15
9.6	Compiti della squadra di emergenza in caso di allagamento	16
9.7	Norme per l'evacuazione	16
9.8	Aree di raccolta.....	16
9.9	Chiusura Emergenza.....	18
10.	ALLEGATO I.....	19
11.	ALLEGATO II	21
12.	ALLEGATO III.....	21
13.	ALLEGATO IV	22

1. DESCRIZIONE DELL'EVENTO E DELLE AREE CONCORSUALI

La Comunità della Pianura Bresciana – Fondazione di partecipazione intende indire selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni di un assistente sociale a tempo pieno e determinato, massimo 12 mesi, da impiegare presso i Comuni della Comunità della Pianura Bresciana - Fondazione di Partecipazione con sede in Via Codagli, 10/a – 25034 Orzinuovi (BS).

La selezione dei candidati avverrà in due fasi:

1. Valutazione dei titoli (fase effettuata a distanza)
2. Prova orale (fase effettuata in presenza) in data 18/05/2022

Nel caso il n° degli ammessi sia maggiore a 30 sarà programmata una seconda sessione in data 19/05/2022 per garantire il completo deflusso dei candidati e le operazioni di pulizia.

Sito dell'area concorsuale:

Le prove concorsuali (orale), si terranno in una sede di proprietà del Comune, il centro culturale “Aldo Moro” sito in Via Palestro ad Orzinuovi.

I locali ove si svolgeranno le prove sono rappresentati nelle planimetrie allegate che verranno collocate a vista nell'area concorsuale e nelle aule della selezione.

Nelle stesse sono indicati:

- il percorso di accesso alla sede concorsuale e all'area di identificazione;
- indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere l'aula;
- la disposizione dei posti;
- i servizi igienici dedicati ai candidati, separati da quelli riservati alla commissione e al personale di supporto;
- l'area destinata all'accoglienza di eventuali casi sintomatici;
- punto di raccolta esterno in caso di emergenza.

Tutte le aree così come indicate sono contraddistinte da percorsi dedicati e distinti di ingresso e di uscita, chiaramente contrassegnati con opportuna segnaletica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale, in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi.

Gli affollamenti per la prova orale consistono in 30 partecipanti ammessi alla prova. Gli stessi sono stati analizzati in base agli affollamenti massimi consentiti dell'area, valutati sulle superfici disponibili e in base ai protocolli e alle direttive covid di Regione Lombardia e normativa vigente.

Tutte le sedute saranno posizionate in modo tale da garantire 2,25 m tra i partecipanti. Gli stessi dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina FFP2 per tutta la durata della prova e sanificare spesso le mani.

2.SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il raggiungimento di zone definite "sicure" da parte di tutti i presenti all'interno dell'area, in caso di gravi pericoli è un obiettivo fondamentale da perseguire da parte di personale qualificato che sappia gestire ogni situazione di emergenza.

Il presente documento ha la funzione specifica di evidenziare i principali pericoli che possono generare rischi durante le manifestazioni all'interno del parco, di analizzare le strategie per poterli neutralizzare ed individuare figure che abbiano ricevuto una formazione adeguata per gestire eventuali emergenze.

3.DEFINIZIONI

Si riportano di seguito alcune definizioni utilizzate all'interno del documento estrapolate da D.lgs 9 aprile 2008 n.81 e smi

Affollamento : massimo numero ipotizzabile di persone presenti all'interno dell'area oggetto di studio;

Emergenza : situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute delle persone;

Pericolo : proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare danni;

Rischio : probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno;

Luogo Sicuro : luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;

Vie di Emergenza : percorso che consente alle persone di raggiungere un luogo sicuro;

Uscita : apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro avente altezza non inferiore a 2 metri.

Uscita di Emergenza : Passaggio che immette in un luogo sicuro

4. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

TABELLA A – Variabili legate all’evento

Periodicità evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	-
	Tutti i giorni	3	-
	Occasionalmente/All’improvviso	4	-
Tipologia dell’evento	Religioso	1	-
	Sportivo	1	-
	Intrattenimento	2	-
	Politico/Sociale	4	-
	Concerto Pop Rock	4	-
Altre Variabili (più scelte)	Prevista vendita/ Consumo alcol	1	-
	Possibile consumo di droghe	1	-
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	-
	Presenza di figure politiche/religiose	1	-
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	-
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	-
Durata (da considerare i tempi di ingresso – uscita)	< 12 ore	1	1
	Da 12 ore a 3 giorni	1	-
	> 3 giorni	1	-
Luogo (più scelte)	In città	1	-
	In periferia/Paesi piccoli centri urbani	2	2
	In ambiente acquatico (lago-fiume-mare-piscina)	2	-
	Altro (montano-impervio-ambiente rurale)	2	-
	All’aperto	2	-
	Localizzato e ben definito	1	1
	Esteso (maggiore di un campo da calcio)	2	-
	Non delimitato da recinzioni	1	-
	Delimitato da recinzioni	2	-
	Presenza di scale in entrata od in uscita	2	-
	Recinzioni temporanee	3	-
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	-
	Logistica dell’area (più scelte)	Servizi Igienici disponibili	1
Disponibilità dell’acqua		1	1
Punto di ristoro		1	-
Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VV.F.		1	-
Buona accessibilità mezzi di soccorso VV.F.		1	1
SUBTOTALE A			9

TABELLA B – Variabili legate al pubblico

Stima dei Partecipanti	0-200	1	1
	201-1.000	3	-
	1.001-5.000	7	-
	5.001-10.000	10	-
	> 10.000 – Considerato sempre rischio elevato		-
Età media partecipanti	25-65	1	1
	< 25 oppure > 65	2	2
Densità partecipanti/mq	Bassa (<0,7 persone/mq)	1	1
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	-
	Medio alta (1,2 a 2 persone/mq)	3	-
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	-
	Aggressivo	3	
Posizione dei Partecipanti	Seduti	1	1
	In parte seduti	2	-
	In piedi	3	-
SUBTOTALE B			7
TOTALE Somma di A + B			16

Livello di rischio	
Basso:	punteggio < 15
Medio:	punteggio da 15 a 30
Alto:	punteggio > 30 ovvero partecipanti > 10.000

Il livello di rischio equivalente valutato per la manifestazione è : RISCHIO MEDIO

5. CARATTERISTICHE LOGISTICHE DELL'AREA CIRCOSTANTE

5.1 INDIVUAZIONE GEOGRAFICA

Il Centro culturale Aldo Moro è sito in Via Palestro ad Orzinuovi (Bs).



Orto-foto dell'area interessata – Centro Culturale "Aldo Moro" via Palestro, 17

5.2 CARATTERISTICHE DEL TESSUTO URBANO

Il tessuto urbano a ridosso dell'area è prevalentemente residenziale.

Non si riscontrano particolari impedimenti costituiti dal tessuto urbano che possano in qualche modo costituire un aggravio di rischio per la manifestazione.

L'area è facilmente raggiungibile attraverso la viabilità ordinaria che non presenta ostacoli al transito di eventuali mezzi di soccorso.

VARCHI DI EMERGENZA:

Varco 1	Centro Culturale "Aldo Moro" - Via Palestro 3,00 metri
----------------	---



Ortofoto con varchi di emergenza

VARCO 1 - Via Palestro n.17

Larghezza libera da ingombri = 3,00 m

n° 5 Moduli = deflusso totale 5x250 = 1.250 persone

5.3 ACCESSO, TRANSITO E USCITA DALL'AREA

Sulle planimetrie seguenti è individuata la sede per le prove concorsuali ed i percorsi di accesso e di uscita di sede per i partecipanti.

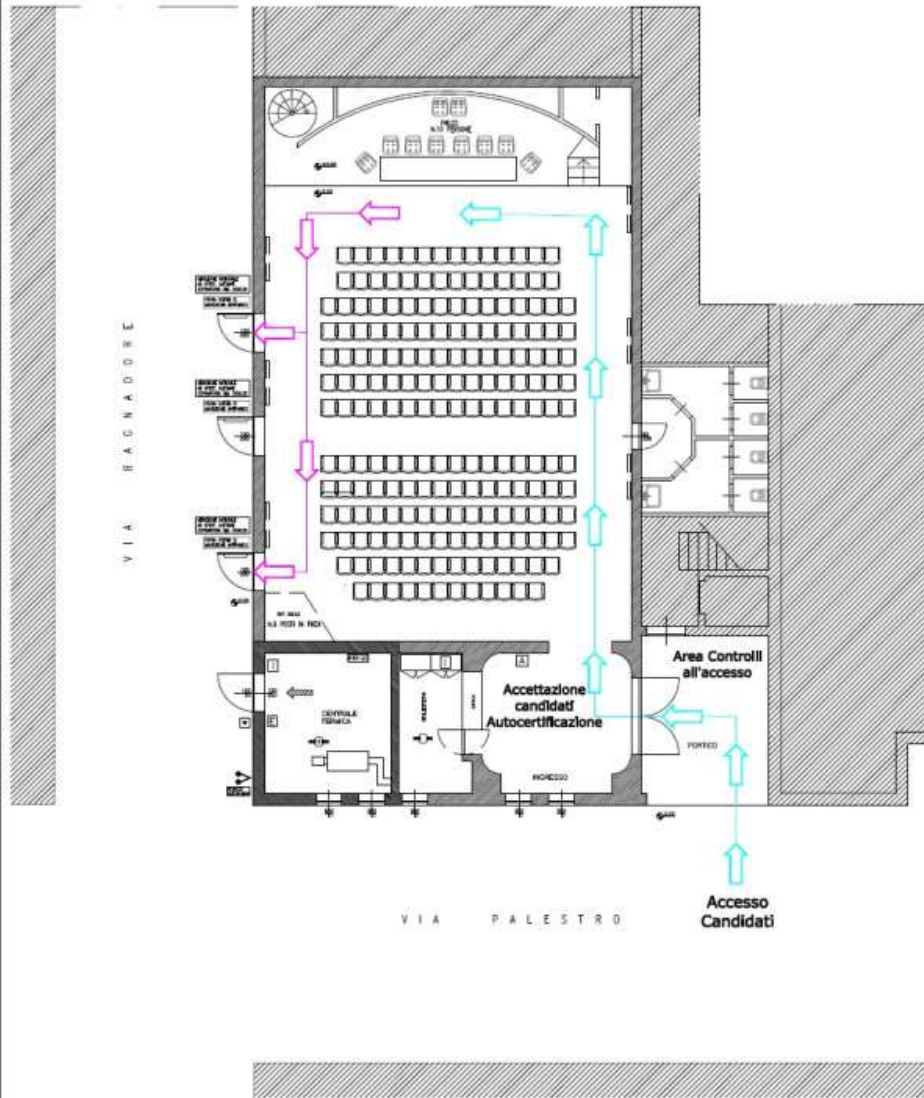


COMUNE DI ORZINUOVI
PROVINCIA DI BRESCIA
Via Affidato da Brescia, 2

PLANIMETRIA DI EMERGENZA
CENTRO CULTURALE "ALDO MORO"
VIA PALESTRO, 17 - 25034 ORZINUOVI (BS)



PIANTA PIANO TERRA



LEGENDA	
	PERCORSO DI INGRESSO
	PERCORSO DI USCITA

Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

Gennaio 2022



Comune di Orzinuovi

Provincia di Brescia

Via Arnaldo da Brescia, 2 25304 Orzinuovi (BS) - Tel 030 9942100

COMUNE DI ORZINUOVI
PROVINCIA DI BRESCIA
VIA ARNALDO DA BRESCIA, 2

PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA
CENTRO CULTURALE "ALDO MORO"
VIA PALERMO, 17 - 25034 ORZINUOVI (BS)

MAPPA PIANO 1956

LEGENDA

●	●	●	●	●
●	●	●	●	●
●	●	●	●	●
●	●	●	●	●
●	●	●	●	●

MISURE PREVENTIVE

- È vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle aree con divieto e nei locali dove l'accesso di personale è vietato.
- Non manomettere gli ascensori ed altri dispositivi di sicurezza.
- Non ingombrare né sostare negli spazi antincendio.
- Non fumare, non bere, non mangiare, non usare il telefono, ecc.
- Segnalare la presenza di malintenzionati agli impiegati edittici.

NONNE DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o in tensione.
- Non abbandonare ordinatamente i locali.
- Lasciare l'edificio attraverso le apposite uscite e recarsi al luogo di raduno.

MISURE IN CASO DI EMERGENZA

- Seccorio pubblico di emergenza: tel. 113
- Vigili del fuoco: tel. 115
- Casellieri: tel. 112
- Punto intervento guardia medica: tel. 118

MISURE IN CASO DI TERREMOTO

- Senza attendere nessuno segnalazione, raggiungere con prudenza il "Punto di Raduno" indicato sulla planimetria.

GENNAIO 2022

Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

Lasciare l'edificio attraverso le apposite uscite e recarsi al luogo di raduno.

Senza attendere nessuno segnalazione, raggiungere con prudenza il "Punto di Raduno" indicato sulla planimetria.

MEASURES IN CASE OF EMERGENCY

- Emergency public shelter: tel. 113
- Firefighters: tel. 115
- Police: tel. 112
- Medical intervention point: tel. 118

MEASURES IN CASE OF EARTHQUAKE

- Without waiting for anyone's notification, reach the "Assembly Point" indicated on the planimetric drawing.

January 2022

Company Prevention and Protection Service

Leave the building through the appropriate exits and go to the assembly point.

6. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Il Piano di Emergenza Interno (PEI) costituisce il piano operativo predisposto per le situazioni di emergenza determinate da incendi, terremoti o altre.

Il piano si propone di:

- Prevenire ulteriori incidenti che potrebbero derivare dall'incidente di origine,
- Prevenire o limitare i danni alle persone sia all'interno che all'esterno,
- Prevenire o limitare i danni all'ambiente o alle cose,
- Prevedere provvedimenti tecnici ed organizzativi al fine di collaborare per isolare e bonificare l'area interessata all'emergenza,
- Assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza esterni (V.V. F., Soccorsi sanitari, Carabinieri, Polizia, ecc.).

7. TIPOLOGIE DI EMERGENZE IDENTIFICATE

- 1 Incendio
- 2 Primo soccorso
- 3 Terremoto
- 4 Elettrica
- 5 Presenza di un ordigno
- 6 Allagamento

7.1 EMERGENZA INCENDIO

Ai fini dell'applicazione del Piano, l'Emergenza Interno viene suddivisa in tre tipologie che comportano metodi di intervento diversi.

Emergenza limitata Situazione di pericolo di carattere limitato che non comporta estensione di rischio. Tale situazione può essere controllata dal personale operativo della squadra antincendio con eventuale intervento successivo dei V.V.F, ma non comporta la messa in allarme di tutta la struttura.

Emergenza estesa Situazione di pericolo locale che già al suo verificarsi interessa tutta la struttura e probabilmente le aree esterne limitrofe. Tale situazione può essere fronteggiata solo con l'intervento tempestivo di forze esterne e l'allarme riguarda da subito tutta la struttura.

7.2 EMERGENZA DI PRIMO SOCCORSO

Emergenza limitata Situazione di infortunio non grave affrontabile dalla squadra di primo soccorso con i mezzi a disposizione, senza l'intervento delle strutture di soccorso.

Emergenza grave Situazione di infortunio grave con attivazione della procedura per l'intervento delle strutture di soccorso esterne

7.3 EMERGENZA SISMICA

Emergenza estesa Situazione di pericolo immediata fronteggiabile con l'evacuazione dello stabile

7.4 EMERGENZA ELETTRICA

Emergenza limitata Black-out del sistema elettrico. Intervento del personale atto a verificare visivamente l'origine del problema e a scongiurare eventuali pericoli legati all'uso delle macchine in caso di ritorno improvviso dell'elettricità.

7.5 PRESENZA DI UN ORDIGNO

Emergenza estesa Situazione di pericolo immediata fronteggiabile con l'evacuazione dello stabile

7.6 ALLAGAMENTO

Emergenza limitata Individuazione immediata della perdita d'acqua, con la possibilità di arginare l'evento agendo sul contatore a monte.

Emergenza estesa Presenza di grandi quantità d'acqua originate da fonte isolabile e non isolabile

8. ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DI UN' EMERGENZA

COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La Comunità della Pianura Bresciana Fondazione di partecipazione nella persona del datore di lavoro, secondo quanto previsto dal dlgs 81/08, ha provveduto a nominare e far formare i lavoratori come addetti al servizio antincendio e primo soccorso formandoli secondo quanto previsto dal D.M. 10/03/1998 e dal D.M. 388/2003
I responsabili delle emergenze sono Cristina Crotti e Piercarlo Dragoni, contatto telefonico: 030/9941110 - 030/9942005

8.1 FASE DI ALLARME SISTEMA DI COMUNICAZIONE EMERGENZE

a. comunicazione interna

SITUAZIONE	COMUNICAZIONI	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
INIZIO EMERGENZA	Comunicazione diretta (a voce)	Chiunque si accorga dell'emergenza	Coordinatore Emergenza o suo sostituto
EVACUAZIONE GENERALE	Comunicazione Allarme sonoro	Coordinatore Emergenza o suo sostituto	Coordinatore Emergenza o suo sostituto
FINE EMERGENZA	Comunicazione diretta(a voce)	Coordinatore Emergenza o suo sostituto	Coordinatore Emergenza o suo sostituto

b. comunicazione esterna

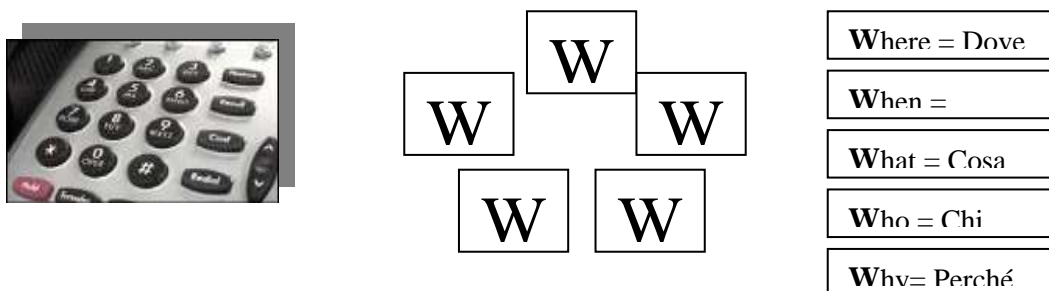
Comunicazioni telefoniche tra il sito in esame e le strutture di pronto intervento.

E' utile quindi focalizzare dei protocolli di chiamata di soccorso, allo scopo di velocizzare ed ottimizzare la comunicazione esterna.

8.2 PROTOCOLLI-TIPO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

Tra il sito e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione del posto, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno e di altre variabili ambientali e di contesto.

Un efficace metodo per memorizzare la sequenza di base della chiamata di emergenza consiste nella "regola delle 5 W", di seguito schematizzata:



Di seguito vengono riportate due schede-tipo, utili per le chiamate di soccorso sanitario e soccorso tecnico urgente (**112**):

In caso di malore o infortunio: **112 - Primo Soccorso**

"Pronto qui è la Comunità della Pianura Bresciana Fondazione di partecipazione, sita a Orzinuovi, in via Codagli 10/A

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 030/9942005

Si tratta di _____ in questo momento l'infortunato è assistito da un addetto al primo soccorso.

Ripeto, qui è la Comunità della Pianura Bresciana Fondazione di partecipazione, sita a Orzinuovi, in via Codagli 10/A

il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 030/9942005

Mandiamo subito un nostro addetto sulla via principale che vi segnalerà l'esatta ubicazione del nostro edificio.

In caso di Incendio: **112 - Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la Comunità della Pianura Bresciana Fondazione di partecipazione, sita a Orzinuovi, in via Codagli 10/A

è richiesto il vostro intervento per un incendio non più fronteggiabile dalla nostra squadra di emergenza interna.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 030/9942005

Ripeto, qui è la Comunità della Pianura Bresciana Fondazione di partecipazione, sita a Orzinuovi, in via Codagli 10/A

è richiesto il vostro intervento per un incendio non più fronteggiabile dalla nostra squadra di emergenza interna.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 030/9942005

Mandiamo subito un nostro addetto sulla via principale che vi segnalerà l'esatta ubicazione del nostro edificio.

9. COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

9.1 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA IN CASO D'INCENDIO

- far fronte ad un **principio di incendio** intervenendo con i mezzi a sua disposizione;
- nel caso di incendio esteso, **non esporsi a situazioni di pericolo**, ma mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza per le operazioni di evacuazione.

INCENDIO DI RIDOTTE DIMENSIONI

1. Una volta ricevuta la segnalazione un addetto all'emergenza antincendio interviene immediatamente con l'estintore, idoneo al tipo di incendio, più vicino per cercare di arginare subito l'emergenza. Nello stesso tempo un altro addetto sarà di supporto al primo procurandosi un altro estintore e predisponendolo per l'utilizzo. Gli altri addetti opereranno per allontanare eventuali persone esposte al pericolo, per allontanare eventuali materiali combustibili adiacenti alla zona della combustione in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - una prima erogazione di sostanza estinguente a ventaglio;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo di massimo di 90°;
 - dirigere il fuoco alla base delle fiamme;
 - non sprecare inutilmente la sostanza estinguente;
 - non dirigere mai il getto estinguente dell'estintore verso le persone;
3. Proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto o con una mascherina;

INCENDIO DI VASTE DIMENSIONI

1. Avvisare i vigili del fuoco (responsabile dell'emergenza o suo sostituto);
2. Il responsabile dell'emergenza (o suo sostituto) da il segnale sonoro di evacuazione;
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas agendo sui pulsanti e la valvola indicati anche nel piano di evacuazione;
4. Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti e le bombole contenenti il freon.
5. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili adiacenti in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione;

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
 - arieggiare i locali per eliminare gas o vapori;
 - far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni sulle strutture portanti;
 - nel caso in cui ci sia una persona avvolta dalle fiamme utilizzare grandi quantità d'acqua oppure avvolgerla in una coperta;
 - Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂, polvere, o idrici idonei da utilizzare su impianti in tensione;
 - Utilizzare gli idranti dopo aver disattivato i circuiti elettrici;
 - Durante l'evacuazione tutte le porte di scale protette, a prova di fumo, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso".
- In caso d'incendio è proibito l'uso dell'ascensore;

9.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA IN CASO DI PRIMO SOCCORSO

L'Addetto al primo soccorso, in situazioni ordinarie, ha il compito di controllare periodicamente e tenere in ordine la cassetta del primo soccorso e reintegrare il materiale utilizzato o scaduto di validità (D.M. 388/03).

L'Addetto al primo soccorso , se riceve segnalazioni di infortunio, sia durante il normale lavoro, sia in caso di emergenza, ha il compito di:

- rispondere immediatamente alle chiamate di soccorso del coordinatore dell'emergenza;
- recarsi presso l'infermo con l'occorrente per il soccorso e provvedere per l'assistenza immediata, consultando per telefono il medico competente o altro medico, se ritenuto necessario;
- prestare il soccorso di urgenza più adeguato a seconda dei casi, evitando di assumere iniziative improprie o che esulino dal campo della formazione ricevuta o dell'esperienza accumulata;
- allertare altri eventuali addetti al primo soccorso;
- accertare il livello di gravità della situazione e, se è il caso avvertire il coordinatore che si attiverà per chiamare i servizi esterni di pronto soccorso fornendo ogni possibile indicazione sulla situazione;
- supervisionare l'evolversi della situazione;
- attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso, indicando dove devono dirigersi, le fonti di pericolo ed i rischi;

9.3 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA IN CASO DI EVENTO SISMICO

- In caso di evento sismico alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato utilizzando le regolari vie di esodo indicate nel piano di evacuazione. Per questo tipo di evento non si ritiene necessario l'avviso sonoro per l'evacuazione.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini. Portarsi in ampi piazzali lontano da linee elettriche aeree, da edifici e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

9.4 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA IN CASO DI EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out irresponsabile dell'emergenza dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare visivamente lo stato dell'impianto;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica;
- telefonare all'ente fornitore del servizio elettrico;

9.5 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA IN CASO DI PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si deve avvicinare all'oggetto, non deve tentare di rimuoverlo;
- deve avvertire il responsabile dell'emergenza che dispone lo stato di allarme;

Questo consiste in:

Piano di Emergenza Interno

-
- evacuare immediatamente il sito e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - telefonare immediatamente alla Polizia;
 - avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
 - attivare l'allarme sonoro per l'evacuazione;

9.6 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA IN CASO DI ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il responsabile dell'emergenza o suo sostituto che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- chiudere interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione;

9.7 NORME PER L'EVACUAZIONE

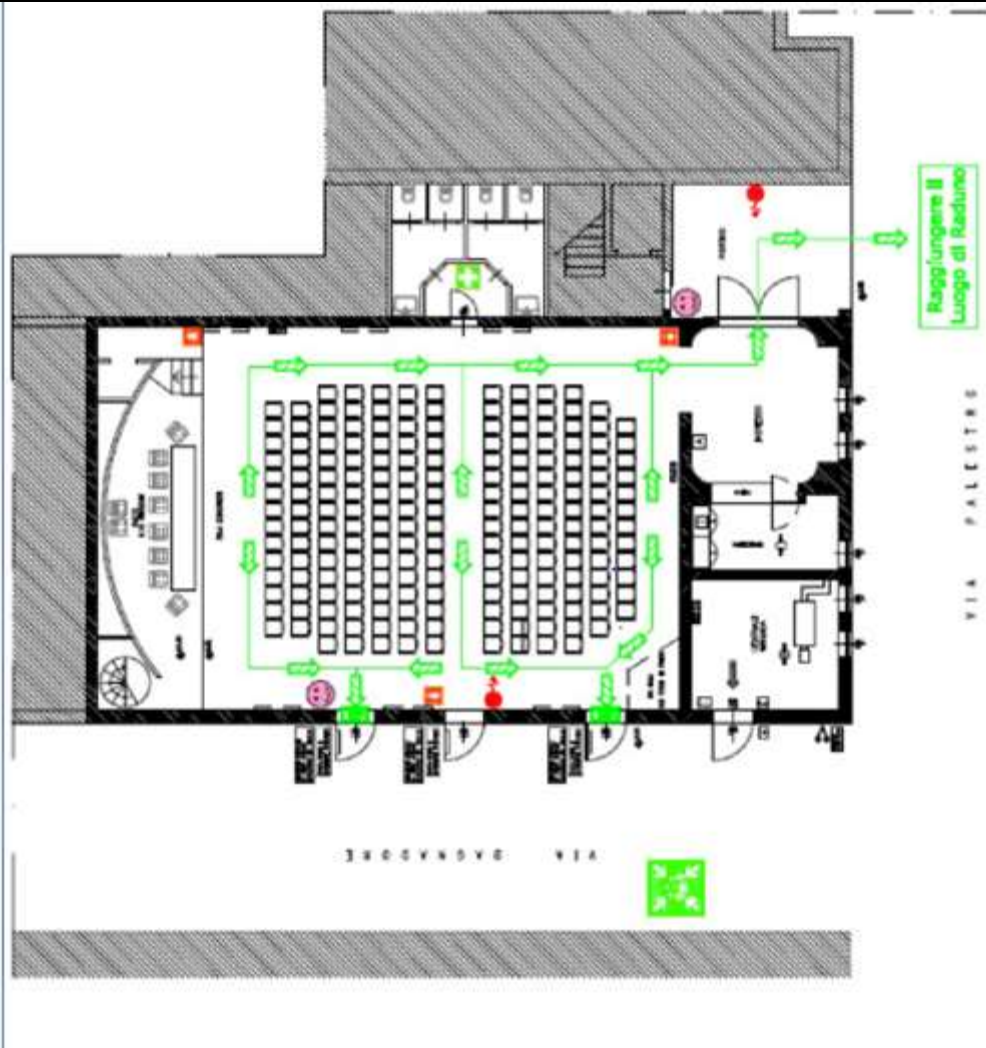
- Interrompere tutte le attività;
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- Mantenere la calma non spingere non correre non urlare;
- Seguire le vie di fuga indicate nel piano di evacuazione allegato raggiungendo l'area di raccolta;
- Non usare mai l'ascensore;

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di esodo.

9.8 AREE DI RACCOLTA

Il responsabile dell'emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione del sito e ad attivare la relativa procedura.



9.9 CHIUSURA EMERGENZA

Il responsabile per l'emergenza o suo sostituto, quando giudica terminata l'emergenza, segnala a voce la fine della stessa.

10. ALLEGATO I

Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Nebulizz. Pieno Vapore	Schiuma	CO ₂	P	H 1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					2
		Gomma e derivati					2
		Tessuti naturali				*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*	*	2
		Libri e documenti	*	*	*	*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*	*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, propilene, e acetilene					
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio			*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					
		Trasformatori		3		*	

E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda

	USO VIETATO	1	- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
	SCARSAMENTE EFFICACE	2	- SPENGO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
	EFFICACE	3	- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI
*	EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI		

11. ALLEGATO II

Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO	
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia	
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.

12. ALLEGATO III

Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

13. ALLEGATO IV

NUMERI TELEFONICI UTILI PER L'EMERGENZA



Altri numeri di pubblica utilità:

POLIZIA LOCALE	030 942206
Presidio Ospedaliero Ospedale Orzinuovi Via Francesco Crispi, 4	030 99441
Elettricità, segnalazione guasti (Enel)	800 900 800
Telecom Italia, segnalazione guasti	187
Prefettura	030 37431